

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 GEN. 2002

18 GEN. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° -51-

OGGETTO::

Autorizzazione preventiva per la realizzazione di un "Hospice" per l'assistenza palliativa e di supporto per pazienti oncologici terminali presso la casa di cura privata "San Raffaele - Velletri".

Autorizzazione preventiva per la realizzazione di un "Hospice" per l'assistenza palliativa e di supporto per pazienti oncologici terminali presso la casa di cura privata "San Raffaele - Velletri".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO il D.Lgv.30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le linee guida del 20.12.1996 del Ministero della Sanità, concernenti "L'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia", con le quali viene indicato l'iter diagnostico e terapeutico e il trattamento multidisciplinare a favore dei malati neoplastici in tutte le fasi della malattia;

VISTO il piano sanitario 1998/2000, pubblicato sulla G.U. n. 228 del 10.12.1998;

PRESO ATTO che con propria deliberazione del 12.06.1998, n. 2448 concernente "Attività e servizi assistenziali in fase sperimentale a favore di particolari categorie di utenza" la Giunta Regionale ha inteso attivare specifiche iniziative ai fini della definizione di specifici protocolli innovativi dal punto di vista organizzativo che potessero soddisfare i bisogni sanitari rappresentati dai malati oncologici terminali, nonché costituire esperienze pilota di nuovi modelli assistenziali;

CONSIDERATO che in attuazione della sopraccitata deliberazione sono già stati attivati alcuni progetti sperimentali nell'ambito della Regione Lazio, i quali stanno fornendo adeguate risposte alle esigenze dei malati di che trattasi;

VISTO il decreto legge 28.12.1998, n. 450, concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del piano sanitario nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26.02.1999, n. 39;

VISTO l'art. 1 della predetta legge, che prevede la realizzazione in ogni Regione o Provincia autonoma, in coerenza con il piano sanitario nazionale, di una o più strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto per i pazienti, la cui patologia non risponde ai trattamenti disponibili e che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 9.01.2001, n. 37, concernente "Programma regionale per la realizzazione di strutture residenziali per malati terminali - "Hospice" - ai sensi dell'art. 1 della legge 39 del 26 febbraio 1999", in cui sono previsti, nell'ambito degli interventi volti a garantire adeguata assistenza a soggetti affetti da patologie fortemente invalidanti e terminali, n. 10 posti ogni 100.000 abitanti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2000, recante i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative;

VISTA la deliberazione del 27.07.1999, n. 4325, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla determinazione delle tariffe per i progetti sperimentali di assistenza per i malati oncologici terminali - "Hospice";

VISTA la deliberazione del 25.07.2000, n. 1731, con cui la Giunta Regionale ha ridefinito le tariffe da applicare alle strutture in questione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6.05.1997, n. 2499, concernente la riconversione di 42 case di cura di lungodegenza, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 55/93;



PRESO ATTO che la casa di cura in questione, ricompresa tra le case di cura da riconvertire, risultava convenzionata per n. 170 posti letto di lungodegenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24.03.1998, n.1042, concernente la presa d'atto del verbale d'intesa sottoscritto dalla casa di cura in questione, ai sensi della D.G.R. 2499/97, che prevedeva la disponibilità a riconvertire i predetti posti letto in:

- n. 80 posti di R.S.A.,
- n. 60 posti letto di lungodegenza medica,
- n. 30 posti di day hospital per la riabilitazione;

CONSIDERATO che l'Amministrazione della casa di cura ha fatto presente che potranno essere realizzati soltanto n. 58 posti residenza di R.S.A. in luogo degli 80 previsti e che, pertanto, i restanti n. 22 posti saranno disponibili per l'attivazione di n. 14 posti di residenza "Hospice";

PRESO ATTO che la suddetta richiesta incide su quanto previsto nell'intesa, di cui sopra;

VISTO il progetto per l'istituzione di una struttura dedicata all'assistenza palliativa e di supporto per i pazienti oncologici terminali - Hospice - presso la casa di cura "San Raffaele - Velletri", che prevede n. 14 posti di residenzialità;

RILEVATO che il Direttore Generale della Azienda USL ROMA H, con nota del 16.08.2001, prot. n. 3518, ha espresso parere favorevole per l'attivazione di n. 14 posti di residenza "Hospice", precisando che la propria valutazione è da considerarsi in un'ottica che contempra la complessiva assegnazione all'Azienda stessa della prevista quota di un posto letto di Hospice ogni diecimila abitanti, da destinare prioritariamente alle strutture di proprietà della ASL, ovvero di strutture che si siano rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera;

RITENUTO che detto servizio dovrà collocarsi al livello intermedio nell'ambito della rete dei servizi, costituita dall'assistenza ospedaliera e dall'assistenza domiciliare specialistica, valorizzando la presa in carico delle persone e la fruizione da parte delle stesse di prestazioni residenziali e domiciliari in relazione allo stato di malattia;

RILEVATO che il progetto presentato per l'istituzione dell'Hospice presso la casa di cura "San Raffaele - Velletri" risulta valido e che comunque potrà essere realizzato previa definitiva approvazione da parte dell'Azienda USL competente dal punto di vista strutturale e organizzativo secondo la normativa vigente;

RITENUTO, quindi:

- di autorizzare l'istituzione dell'hospice presso la casa di cura "San Raffaele - Velletri";
- di modificare l'articolazione dei posti letto da riconvertire di cui all'intesa, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1042/98, secondo quanto segue:
 - 60 posti letto di lungodegenza medica,
 - 30 posti di day hospital per la riabilitazione,
 - 58 posti residenza di R.S.A.
 - 14 posti residenza "Hospice";
- di demandare all'Azienda USL la valutazione per l'eventuale perfezionamento dal punto di vista strutturale e organizzativo del progetto della casa di cura, ai fini della sua realizzazione;
- di condizionare l'inizio dell'attività dell'Hospice alla verifica da parte dell'Azienda stessa della rispondenza della struttura ai requisiti previsti dalla normativa vigente e alla istruttoria, ai fini del successivo provvedimento regionale;

VISTO l'art. 17 della L. 15.5.1997 n. 127;

all'unanimità,



DELIBERA

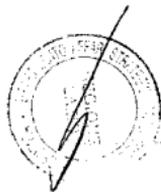
Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- di autorizzare preventivamente il legale rappresentante della Società "Hospital Appia S.r.l." che gestisce la casa di cura privata "San Raffaele - Velletri", sita in Velletri (Roma) - Via dei Laghi Km. 19,600, già denominata "Madonna della Letizia" all'istituzione di un centro residenziale di cure palliative - "Hospice" - per la presa in carico di malati terminali e la erogazione agli stessi di prestazioni residenziali, semiresidenziali e di assistenza domiciliare, sulla base del progetto predisposto dalla casa di cura, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale progetto potrà essere perfezionato da parte dell'Azienda USL ROMA H, che provvederà alla propria valutazione dal punto di vista strutturale e organizzativo secondo la normativa vigente;
- di modificare l'articolazione dei posti letto da riconvertire di cui al verbale d'intesa sottoscritto dalla casa di cura, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1042/98, secondo quanto segue:
 - 60 posti letto di lungodegenza medica,
 - 30 posti di day hospital per la riabilitazione,
 - 58 posti residenza di R.S.A.
 - 14 posti residenza "Hospice";
- di autorizzare, quindi, la realizzazione dell'Hospice presso la casa di cura in questione, per n. 14 posti residenza, e condizionare l'inizio dell'attività alla verifica da parte dell'Azienda stessa della rispondenza della struttura ai requisiti previsti dalla normativa vigente e alla relativa istruttoria, ai fini del successivo provvedimento regionale.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17 della L. 15.5.1997, n. 127. X

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



21 GEN. 2002

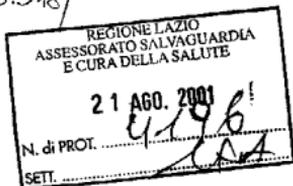


Allegare alla nota della Commissione
Tuscanese alla Giunta Regionale
con nota n° 129/01 del 8.11.2001

10A

Azienda Sanitaria Locale RM H
BORGO GARIBALDI, 12 - TEL. 06/93.27.1 - FAX 06/93.27.38.66
00041 ALBANO LAZIALE (RM)

Prot. 3.548/



Li 16 AGO. 2001

Regione Lazio
Assessorato alla Sanità
Via R. R. Garibaldi 7
00145 Roma

Rappr. Legale C.d.C. S. Raffaele
Via dei laghi Km 19,600
00049 Velletri -Roma-

Oggetto: **Attivazione 14 posti letto di Hospice
Casa di Cura S. Raffaele di Velletri**

ALLEG. alla DEL 51
DEL 18 GEN. 2002

Facendo seguito alla nostra nota n° 378/01 ed in riferimento a quanto rappresentato dalla Casa di cura in oggetto con nota n° 342/01 del 11/08/2001 relativamente ad una trasformazione in 14 pp. II. di Hospice dei 22 posti letto destinati ad RSA e strutturalmente non realizzabili, alla luce della DGR 37/2001 e della normativa nazionale in materia, questa Azienda non può che esprimere la propria valutazione in un'ottica che contempi la complessiva assegnazione a questa Azienda USL della prevista quota di un posto letto di Hospice ogni diecimila abitanti, da destinare prioritariamente alle Strutture di proprietà della ASL, ovvero di strutture che si siano rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera.

Si esprime quindi parere favorevole vincolandolo a:

1. Assegnazione all'Azienda ASL Roma H dei 47 pp. II. previsti dalle normative citate e prioritariamente, dell'approvazione e relativo finanziamento, del Progetto esecutivo per la realizzazione dei 14 posti di Hospice presso l'Ospedale Cartoni di Rocca Priora, presentato da questa Azienda nel mese di giugno c.a.
2. Modifica dell'atto di intesa della Casa di Cura di cui alla DGR 1042/98, con cui la struttura si era impegnata a trasformare 170 pp. II. di lungodegenza in 80 posti di RSA, 30 posti di D.H. riabilitativo e 60 posti di lungodegenza.
3. Verifica del possesso dei requisiti dal punto di vista Strutturale da parte del SISP Aziendale.
4. Rinuncia da parte della Casa di Cura di tutti i 22 pp. II. di RSA strutturalmente non realizzabili in sostituzione dei 14 pp. II. di Hospice, almeno fino alla quantificazione dei costi a carico dell'Azienda USL ROMA H.

II DIRETTORE GENERALE f.f.
Dott. Michele Di Paolo

